

Francesco Aloe

Dalla pagina Facebook

È arrivata la sentenza e ho vinto: archiviato perché riconosciuto totalmente innocente nel merito. Nel luglio 2023 ero stato querelato per "diffamazione aggravata e oltraggio a un corpo politico/amministrativo" da Isabella Conti e dal Comune di San Lazzaro di Savena per una mia intervista sul Corriere, con la quale denunciavo un torto subito legato a un'opera intellettuale. Già ad aprile 2024 il PM aveva proposto l'archiviazione per particolare tenuità del fatto. Con una bella dose di coraggio, io e il mio avvocato ci siamo opposti e abbiamo preferito andare avanti fino all'udienza. Secondo noi il fatto non era "tenue": il fatto non sussisteva proprio.

Avevamo ragione.

Durante l'udienza del 15 gennaio il giudice, documenti alla mano, mi ha scagionato totalmente per infondatezza della notizia di reato: anche secondo il giudice in quella intervista ho detto solo ed esclusivamente la verità e l'ho fatto senza diffamare nessuno.

Spero che questa mia esperienza sproni altri scrittori e intellettuali denunciati da politici: non fatevi intimidire, non chiedete scusa per reati che non avete commesso, non piegatevi, ma non fate neanche le vittime strumentalizzando la cosa e piangendo miseria. Non aiuta nessuno. Ci sono cose più importanti di certe relazioni da mantenere: la libertà di espressione, il diritto di cronaca e il diritto di critica, libertà e diritti a cui abbiamo dedicato la nostra professione e la nostra vita. Vanno difesi anche così.

Ringrazio il mio avvocato Gabriele Bordoni e il suo splendido staff, sempre presente. Mi ha fatto sentire al sicuro sin dal primo giorno.

Ringrazio l'avvocato Piero Baffa, che in realtà è l'avvocato di Rino Gattuso ma mi è stato vicino da amico come sempre ha fatto nei vent'anni di amicizia che ci uniscono, e non posso non nominarlo.

Ringrazio le persone che PUBBLICAMENTE mi hanno espresso solidarietà e vicinanza.

Ringrazio anche le persone ignave, che sono scese dal mio carro per risalire su quello che è risultato oggettivamente essere il carro sballato: grazie, perché quassù adesso c'è più spazio per fare festa.

Sfide difficili mi attendono nel privato, alcune per fortuna molto belle, come il libro in uscita ad aprile che metterà un punto definitivo a questa storia. Finalmente posso pensare solo a cose e a persone importanti, dopo quasi due anni (durante i quali ho comunque dormito benissimo).

Non sono laureato in Giurisprudenza ma so che in un tribunale non devono vincere né i buoni, né i cattivi. Devono vincere i giusti. Stavolta è andata così. E stavolta, per puro caso, giusti e buoni coincidono.

